PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 05-11-2025

Registro delle deliberazioni adottate dal Consiglio Comunale nella seduta del 05-11-2025, tenutasi alle ore 19:30 presso la Residenza Municipale, a seguito di convocazione disposta nei modi di legge in sessione Ordinaria in Prima convocazione, in seduta Pubblica.

Risultano presenti alla seduta i Signori:

Arcari Paolo Giulio	P	Peschiulli Antonio Carlo	P
Berva Rosanna	P	Fraschini Diego	P
Cardani Andrea	P	Previtali Clara	P
Monzio Compagnoni Ilaria	P	Bizzarri Cristina	P
Biffi Annalisa	P	Amato Ferdinando	P
Pisoni Claudia	P	Tito Valeria	P
Rota Roberto	P		

Assume la presidenza il Signor Arcari Paolo Giulio in qualità di Sindaco assistito dal SEGRETARIO COMUNALE Signor Falbo Nicola.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulle seguenti proposte di deliberazioni:

Proposta N. 33 del 21-10-2025 Esito Esame: Approvata **Oggetto: COMUNICAZIONI DEL SINDACO**	**NUMERO DELIBERA** 31 Immediatamente eseguibile: N Soggetta a comunicazione: S Soggetta a ratifica: N

IL SINDACO

comunica:

- ll giorno 24 ottobre è arrivata una mail dalla figlia della signora Camilla Zucchinali, emigrata da Canonica d'Adda nel 1948. La signora adesso vive in Argentina e ha appena compiuto 100 anni; suo padre, Albino Zucchinali, è stato il primo sindaco di Canonica del dopoguerra. La signora è sempre rimasta molto legata al suo paese d'origine, così il sindaco le ha telefonato in Argentina, le ha mandato un biglietto, le ha fatto gli auguri, ma le ha anche proposto di collegarsi durante questo Consiglio comunale.

Il collegamento viene effettuato con successo, grazie alla collaborazione della volontaria del Servizio Civile Nazionale Martina Fasolato, che ha prestato servizio durante le operazioni e che viene pubblicamente ringraziata dal Sindaco e da tutti i Consiglieri.

- Questione medici di famiglia: dopo il pensionamento del dott. Mapelli, di fatto il paese è rimasto privo di medici sul territorio, perché anche quelli che hanno in carico cittadini canonichesi hanno l'ambulatorio altrove, con disagi per l'utenza meno autonoma. La problematica non è di competenza del Comune ma è dell'ASST. Ciò non di meno, trattandosi di un servizio pubblico essenziale, il Sindaco ha preso contatti già da circa tre settimane col direttore delle cure primarie dell'ASST di Treviglio, il dottor Gianfranco Galli, responsabile dei medici di famiglia della zona, il quale ha promesso che sarà assegnato un medico di medicina temporanea (un pensionato che tornerà provvisoriamente a fare il medico), per coprire il posto lasciato vacante dal dottor Mapelli, in attesa che vengano definite le procedure di concorso per la sostituzione.

In aggiunta a questo, i dottori Cassin e Colombo, che attualmente ricevono a Pontirolo, e anche il dottor Ansarin hanno dato disponibilità, previa sistemazione di alcuni locali del Centro Anziani a cominciare a visitare anche a Canonica. Questo però non succederà prima dell'autunno, perché vanno effettuate alcune manutenzioni urgenti alla struttura, fra cui la verifica dell'impianto di messa a terra che è un requisito fondamentale perché si possa avere l'idoneità quale ambulatorio medico temporaneo da (AMT) da ASST.

- È stato dato l'avviso pubblico che è cominciato il servizio di rilascio dei passaporti presso l'ufficio locale di Poste italiane, mediante una convenzione che è stata fatta con Poste Italiane, anche se nonostante tutto, giusto stamattina è stato spedito un reclamo. Infatti, la situazione dell'ufficio postale di Canonica così com'è non è accettabile, con un addetto spesso e volentieri allo sportello e nessun altro ufficio operativo. Questa gestione crea tempi di attesa assolutamente inaccettabili e genera il formarsi di code di utenza per le quali la sala di attesa diventa addirittura incapiente. La situazione è tanto più inaccettabile considerando che l'utenza media è formata da utenti fragili (anziani, stranieri e mamme con bambini) e stride in maniera evidente con il sempre numero maggiore di servizi che si pretende di offrire presso gli sportelli.
- Il giorno 3 novembre ha preso il servizio presso l'Ufficio Tecnico un nuovo geometra a tempo pieno. Il 1° gennaio 2026 prenderà servizio l'arch. Brambilla, nuova responsabile dell'Area Gestione territorio a tempo pieno. Nel frattempo, sta prestando il servizio due giorni a settimana un geometra che segue i procedimenti di edilizia privata: nel giro di cinque mesi

si è ricostituito quasi per intero l'organico dell'Ufficio Tecnico. Questo vuol dire che finalmente i cittadini di Canonica cominceranno ad avere i servizi che è loro diritto avere e che non hanno avuto fino adesso, perché nel giro di cinque o sei anni si sono succeduti sei o sette responsabili dell'ufficio. Si vedrà poi quali situazioni siano derivato da questo disservizio.
Il 1° dicembre entrerà in servizio un nuovo agente di polizia locale che viene in mobilità dal Comune di Inzago, raddoppiando quindi l'organico.
Il 1° gennaio 2026 entrerà in servizio anche un'altra persona all'Ufficio Ragioneria, in maniera da poter implementare la gestione dei tributi.
 Il bocciodromo comunale adesso è vuoto e le determinazioni circa quello che sarà questo fabbricato sono ancora tutte da vedere e da valutare.

Proposta N. 34 del 21-10-2025 Esito Esame: Approvata **Oggetto: APPROVAZIONE DEI VERBALI ADOTTATI NELLA SEDUTA DEL 17/09/2025**	**NUMERO DELIBERA** 32 Immediatamente eseguibile: N Soggetta a comunicazione: S Soggetta a ratifica: N

IL SINDACO

Dà lettura degli oggetti dei verbali sottoposti ad approvazione.

Invita i Consiglieri a dichiarare se vi siano osservazioni da formulare in merito ai verbali della seduta del Consiglio Comunale del 17/09/2025, composta da n. 6 atti, dal n. 25 al n. 30, pubblicati all'albo pretorio dell'Ente il 15/10/2025 e, in pari data, comunicati ai consiglieri comunali capogruppo.

Interviene il Consigliere Clara Previtali con una domanda in merito alle annotazioni relative al consiglio comunale precedente, chiedendo per quale motivo i verbali non vengono riportati nel riassunto delle delibere o comunque dei punti all'ordine del giorno del Consiglio precedente.
Il Sindaco risponde che il segretario comunale riassume le osservazioni fatte durante la discussione, segnando quanto è più importante ai fini della comprensione e soprattutto quanto è giuridicamente significativo.
Il Consigliere Clara Previtali replica di aver verificato che sui testi delle delibere sono state effettuate le correzioni che erano state segnalate, affermando tuttavia che le stesse non sono state puntualmente riportate nel verbale.
Il segretario risponde che, nel corpo dell'atto, il verbale viene tipicamente individuato nella parte che precede la deliberazione in senso stretto. In tale verbale si riporta essenzialmente ciò che assume giuridicamente rilievo ai fini della decisione. Quindi, nel caso di specie, è importante annotare che sono state fatte delle annotazioni, ma non il singolo appunto che non apporta un'indicazione di rilievo ai fini della decisione del Consiglio comunale.

Interviene il Sindaco, sottolineando che l'importante è che, se vi è un errore materiale, questo venga corretto. Tutto il resto nelle verbalizzazioni non viene messo perché altrimenti si scriverebbero pagine di verbale per dire nulla. Approfitta per ribadire che la documentazione è stata trasmessa ai consiglieri con la convocazione del Consiglio, quindi con preavviso e in anticipo sui tempi stabiliti dal regolamento comunale. Esorta i consiglieri a fare quanto possibile per evitare la richiesta di copie cartacee, perché l'Amministrazione sta cercando di informatizzare il comune, salva naturalmente la necessità di avere copia di documenti corposi o di particolare importanza.

Proposta N. 37 del 22-10-2025 Esito Esame: Approvata **Oggetto: VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025/2027. RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 34 DEL 17/09/2025, ADOTTATA AI SENSI DELL'ART. 175 C. 42 D.LGS. 267/2000 E SS.MM.I.**	**NUMERO DELIBERA** 33 Immediatamente eseguibile: N Soggetta a comunicazione: S Soggetta a ratifica: N

Il Sindaco illustra il punto all'ordine del giorno.
In particolare, si tratta della ratifica della deliberazione della Giunta comunale n. 34 del 17 settembre 2025. Spiega che la Giunta comunale, in situazioni di eccezionalità, può deliberare delle variazioni agli stanziamenti previsti nel bilancio preventivo che sarebbero di competenza ordinariamente del Consiglio. Lo deve fare però chiedendo poi la ratifica del Consiglio comunale nel termine di 60 giorni. Come succede anche a livello nazionale, bisogna evitare che un organo come la Giunta eserciti abitualmente i poteri che sono propri del Consiglio comunale.
In questo caso la variazione è stata veramente in via eccezionale, perché nel Consiglio comunale che ci sarebbe stato la sera stessa si doveva approvare la convenzione con la Scuola dell'Infanzia, ed infatti la Giunta si è riunita poco prima del Consiglio proprio per deliberare i fondi a copertura della stessa.

Successivamente, in assenza di ulteriori osservazioni

Proposta N. 38 del 30-10-2025 Esito Esame: Approvata	**NUMERO DELIBERA** 34

Oggetto: IV VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025/2027 ADOTTATA AI SENSI DELL'ART. 175, C. 2, D.LGS. 267/2000 E SS.MM.II.	Immediatamente eseguibile: S Soggetta a comunicazione: S Soggetta a ratifica: N

Il Sindaco illustra il punto all'ordine del giorno.
In particolare, spiega che questa variazione serve per far fronte a tutte le necessità fino alla fine dell'anno. L'Amministrazione ha ereditato un bilancio prodotto da un organo monocratico che è il Commissario, il quale ha ridotto gli stanziamenti al minimo su tutti i capitoli, ma non poteva tenere conto di come si sarebbe evoluta la situazione nel corso dell'anno. Ad esempio, è necessario ricorrere a una variazione anche soltanto se la medesima quantità di denaro viene utilizzata per la retribuzione di un collaboratore esterno oppure per la retribuzione di personale neoassunto tramite concorso o mobilità, come nel caso di specie. Ad avviso del sindaco, vi è chi sostiene che fare troppe variazioni di bilancio sia un difetto nell'elaborazione del bilancio di previsione, ma questo orientamento di pensiero non tiene conto che il bilancio, se lo si vuole guardare come un documento contabile, non è nient'altro che una fila di numeri, per i più spesso incomprensibile. Però è anche la rappresentazione della realtà tradotta in risorse economiche: ogni operazione si traduce nel verificare se ci sono i fondi per effettuarla o, se non ci sono, dove poterli trovare o spostare da una voce di bilancio all'altra.
In questo caso, non vi sono stati mutamenti di strategia amministrativa, ma si tratta di variazioni dettate dalla necessità di gestire l'ordinario o "rincorrere" situazioni di emergenza. L'Amministrazione ha avuto la possibilità di sfruttare peraltro fin da subito i € 50.000 promessi di risparmio sul contratto della corrente stipulato con ATES, e quindi è stata effettuata una riallocazione di risorse per coprire utenze, manutenzioni varie e tutto quanto sarà necessario fino alla fine dell'anno. Si parla di piccole manutenzioni perché, in questo momento, il Comune non è in grado di prevedere interventi di grande dimensione finanziati con risorse in conto capitale.
Successivamente, in assenza di ulteriori interventi

Proposta N. 32 del 04-09-2025 Esito Esame: Approvata **Oggetto: RICONOSCIMENTO LEGITTIMITÀ DI DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1, LETT. A) D.LGS. N. 267/2000 A SEGUITO DI SENTENZA DEL TRIBUNALE DI BERGAMO (N. 985/2024 R.G.)**	**NUMERO DELIBERA** 35 Immediatamente eseguibile: S Soggetta a comunicazione: S Soggetta a ratifica: N

Il Sindaco illustra il punto all'ordine del giorno.
Il sindaco spiega che il debito fuori bilancio è un debito che ha origine quando un procedimento viene gestito male o non gestito affatto. Il caso di specie nasce quando nel gennaio 2024 un dipendente ha rassegnato le dimissioni per andare a lavorare in un altro Ente e ha chiesto al Comune, legittimamente, il pagamento delle ferie non godute, che ammontavano a 102 giorni. A fronte del silenzio dell'Ente, l'ex dipendente citava in giudizio il Comune, che tuttavia rimase ulteriormente inerte, non costituendosi in giudizio. A luglio di quest'anno è arrivata la sentenza di condanna, per cui i € 7.742,92 relativi alle ferie non godute, mai stanziati a bilancio, sono diventati circa € 12.000 a causa dell'aggiunta delle spese legali da rinfondere. Afferma che questa situazione si è verificata perché nel periodo dal 01/11/2008 al 14/01/2024 si sono succeduti sette responsabili di quel servizio, di fatto è come se fosse cambiato un capoufficio all'anno, e ciò consente di capire come il monitoraggio delle ferie fosse difficilmente controllabile con tale discontinuità. Questo stato delle cose è costato all'Ente non tanto i € 7.000, che comunque erano dovuti all'ex-dipendente, ma gli ulteriori € 5.000,00 di spese legali: in questo si è tradotto il costo delle inefficienze della mancata organizzazione degli uffici.
L'Ente procederà poi d'ufficio, come previsto per legge, a trasmettere la presente deliberazione alla Corte dei conti.

Successivamente, non essendovi altro da discutere

Proposta N. 35 del 22-10-2025 Esito Esame: Approvata **Oggetto: RICONOSCIMENTO LEGITTIMITÀ DI DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1, LETT. A) D.LGS. N. 267/2000 A SEGUITO DI APPROVAZIONE DI ACCORDO TRANSATTIVO RELATIVO A SENTENZA DEL TRIBUNALE DI BERGAMO (N. 1496/2015 R.G. 12475/2010) E CONSEGUENTE ATTO DI PRECETTO**	**NUMERO DELIBERA** 36 Immediatamente eseguibile: S Soggetta a comunicazione: S Soggetta a ratifica: N

Il Sindaco illustra il punto all'ordine del giorno.
Il sindaco si riporta innanzitutto alle considerazioni svolte per il punto precedente. La vicenda in oggetto ha origine quando, il 25 giugno 2009, un evento atmosferico provoca la rottura di una tubatura dell'acquedotto comunale e l'allagamento di un'officina; a seguito di citazione in Tribunale, il Comune viene condannato a pagare le spese. Questa parte della vicenda venne conclusa a suo tempo, mentre il problema odierno venne generato dal fatto che il Comune, senza effettuare la comunicazione preventiva dovuta all'assicurazione, si costituì in giudizio, ma

questo senza tenere conto di quando stabilito dal disciplinare di polizza. Quindi – ironia della sorte, osserva il sindaco – poiché il Comune si è costituito in giudizio, venendo successivamente condannato, senza informare preventivamente l'assicurazione, quest'ultima chiede al Comune di rimborsarle le spese legali, quelle stesse spese legali per le quali l'Ente si era assicurato con la medesima compagnia assicuratrice.
Ancora più paradossale è che, dopo che l'assicurazione ha chiesto la corresponsione dell'importo previsto dalla sentenza di condanna, la stessa abbia successivamente intimato un precetto a cui nessuno si è mai opposto. Sono stati effettuati nuovi solleciti di pagamento a gennaio del 2018, a giugno del 2021 e, da ultimo, il 07/10/2025, quindi con la nuova Amministrazione, insediata da giugno. Il sindaco ha quindi preso contatti con il difensore incaricato dalla compagnia assicurativa, il quale l'ha informato che quest'ultima intende procedere con le azioni esecutive.
Anche questa situazione, come quella discussa nel precedente punto all'ordine del giorno, è stata mal gestita. Il Sindaco riferisce di aver contattato telefonicamente l'avvocato e concordato una somma forfettaria di € 5.000,00 per definire la questione evitando l'avvio dell'azione esecutiva, prevenendo l'ulteriore aggravio di spese legali. In questo modo l'Ente ha risparmiato € 3.111,60; la somma potrebbe sembrare modesta, ma ammonta a circa il 30/40% dell'importo precettato che sarebbe stato tenuto a pagare.
Conclude ribadendo che questa situazione è ancora una volta figlia del contesto già descritto, e vi è il fondato timore che ce ne siano altre, anche di importi ben superiori, a seguito di una ricognizione puntuale delle questioni pendenti dell'Ente.
Successivamente, in assenza di altri interventi

Proposta N. 36 del 22-10-2025
Esito Esame: Approvata
Oggetto: SERVIZIO PUBBLICO LOCALE DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI. INDIVIDUAZIONE DEL MODELLO GESTIONALE NELLA SOCIETÀ MISTA PUBBLICO-PRIVATA, CON SOCIO OPERATIVO SELEZIONATO MEDIANTE PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA (ART. 16, D.LGS. 201/2022 E ART. 17, D.LGS. 175/2016), NONCHÉ DELLA PARTECIPATA INDIRETTA, A MAGGIORANZA PUBBLICA, G.ECO S.R.L., QUALE VEICOLO SOCIETARIO. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONTRATTO DI SERVIZIO, RELATIVI ALLEGATI E CONDIZIONI ECONOMICHE DI ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO. APPROVAZIONE PROPOSTE DI ADEGUAMENTO DELLO STATUTO DI G.ECO S.R.L.. INDIRIZZI E CRITERI DIRETTIVI SULLA PROSECUZIONE DELL'ITER DI AFFIDAMENTO

NUMERO DELIBERA
37

Immediatamente eseguibile: S
Soggetta a comunicazione: S
Soggetta a ratifica: N

Il Sindaco illustra il punto all'ordine del giorno.
In particolare, si tratta della proposta per l'individuazione della società che dovrà gestire per i prossimi dieci anni la raccolta dei rifiuti del Comune di Canonica d'Adda. Il contratto ha un valore di circa quattro milioni di euro. Il sindaco si dice mediamente soddisfatto del servizio in essere , definito "passabile", ma anche in questo caso l'Amministrazione si è ritrovata a gestire un contratto già scaduto e soggetto a proroga. Le valutazioni comparative effettuate rispetto all'altro principale "competitor" che gestisce gli stessi servizi nella provincia di Bergamo hanno evidenziato un livello di qualità non dissimile.
Il Comune è riuscito a limare il prezzo dell'affidamento e, inoltre, ha fatto esaminare il contratto a un gruppo di segretari comunali di una parte dei Comuni aderenti. Costoro hanno analizzato il contratto, verificandolo da cima al fondo, e grazie al loro intervento è stato oggetto di revisione, con arricchimento della motivazione e la previsione di maggiori garanzie e tutele per l'Ente. La procedura si è un po' rallentata ed allungata, ma ha portato ad una struttura contrattuale assolutamente più solida.
Afferma il sindaco che l'unico modo per mantenere il servizio era concludere la contrattazione in tempi relativamente brevi, per cui vi sono stati incontri con il presidente, l'amministratore delegato e il direttore tecnico di G.Eco. Dal confronto è scaturita questa struttura contrattuale.
Il sindaco coglie l'occasione per segnalare che è stato predisposto il calendario 2026 per la raccolta dei rifiuti, e che l'unica variazione è lo spostamento della raccolta della frazione indifferenziata dal venerdì mattina al sabato. Su questo G.Eco si è impegnata a fare un'attività di volantinaggio capillare porta a porta.
Sottolinea che l'impegno più gravoso non è stato redigere il contratto, quanto rispondere alle inevitabili e comprensibili lamentele dei cittadini. Allo stesso tempo, è anche vero che purtroppo anche alcuni cittadini non seguono le procedure corrette di smaltimento dei rifiuti: vi sono notizie di persone che buttano la spazzatura di casa nei cestini pubblici, o addirittura nei giardini privati, altre che espongono la spazzatura nel giorno sbagliato, altre ancora che la espongono una settimana prima o non ritirano i bidoncini. Quando l'organico della Polizia locale verrà ampliato, avrà espresso mandato di controllare anche le violazioni in materia di rifiuti, che da adesso in poi non verranno più tollerate.
Interviene il Consigliere Ferdinando Amato, riportando alcuni episodi di scorrettezza da parte di cittadini, cui il Sindaco replica garantendo maggiori controlli da parte di G.Eco e della Polizia locale, nei limiti del possibile.
Interviene anche il Consigliere Clara Previtali, che riferisce anch 'essa alcuni episodi di mancata raccolta dei rifiuti, che, nonostante il sollecito al numero verde, non sono stati ritirati neanche in seguito.
Il Sindaco replica confermando questo tipo di comportamento da parte degli addetti e dicendo che spesso si vede costretto a telefonare di persona direttamente all'ufficio tecnico di G.Eco

per poter sollecitare un rapido intervento.
Sottolinea infine che spesso le persone si presentano in Comune per segnalare episodi di inciviltà, ma chiedono l'anonimato e purtroppo non si può nemmeno fargliene colpa, perché è comprensibile il timore di esporsi.
Successivamente, in assenza di altri interventi

Proposta N. 39 del 30-10-2025 Esito Esame: Approvata **Oggetto: DETERMINAZIONE DEL VALORE DELL'AREA ASSEGNATA IN DIRITTO DI PROPRIETÀ NEL P.E.E.P. INDIVIDUATA CON LOTTO 6 E DEL CORRISPETTIVO PER COSTITUIRE DIRITTO REALE DI GODIMENTO E RIMOZIONE DEL VINCOLO DI ALIENABILITÀ SUGLI IMMOBILI REALIZZATI SU DETTA AREA, A NORMA DELL'ART. 8 DELLA CONVENZIONE STIPULATA AI SENSI DELL'ART. 35, COMMA 7, LEGGE 22/10/1971 N. 865**	**NUMERO DELIBERA** 38 Immediatamente eseguibile: S Soggetta a comunicazione: S Soggetta a ratifica: N

Il Sindaco illustra il punto all'ordine del giorno.

Si tratta della determinazione del valore dell'area assegnata in diritto di proprietà nel piano di edilizia economica popolare in via Aldo Moro. Spiega il sindaco che tutte le costruzioni di via Aldo Moro sono state costruite in regime di edilizia economica popolare: ciò significa che il Comune, a suo tempo, ha espropriato i terreni o li ha acquisiti tramite un accordo bonario e li ha affidati per la costruzione alla Cooperativa Edilizia Canonichese e in parte anche all'Impresa Cividini. Questi alloggi venivano assegnati a cittadini che avevano i requisiti necessari, senza che la Cooperativa o altri ne guadagnassero alcunché. Il risultato è che l'alloggio veniva assegnato a prezzo di costo, e questo comportava che chi comprasse questo genere di abitazione avesse un vincolo per cui non ne sarebbe stato pieno proprietario, finché non ne avesse riscattata la cosiddetta proprietà superficiaria. Se il proprietario oggi volesse venderlo sul libero mercato, sarebbe tenuto a pagare al Comune la differenza tra i valori di mercato di terreno di allora e il valore di esproprio, rivalutate per tutti gli anni in cui ci ha abitato e conteggiati gli anni che mancano alla scadenza della convenzione. Dopodiché l'alloggio passa da edilizia convenzionata a edilizia libera.

Aggiunge il sindaco che sono già state fatte alcune delibere per gli alloggi di edilizia convenzionata situati in via Torino. Per le abitazioni in via Aldo Moro c'è stata una prima richiesta che è pervenuta agli uffici nelle settimane scorse, e quindi è stato necessario fare questa delibera "quadro" che valesse anche per le successive richieste di riscatto del diritto di superficie. Le entrate ricevute in questo modo agevoleranno la situazione di cassa dell'Ente.

Successivamente, in assenza di altri interventi

Proposta N. 40 del 31-10-2025 Esito Esame: Approvata **Oggetto: APPROVAZIONE DEL NUOVO STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE "PIANURA DA SCOPRIRE"**	**NUMERO DELIBERA** 39 Immediatamente eseguibile: S Soggetta a comunicazione: S Soggetta a ratifica: N

Il Sindaco illustra il punto all'ordine del giorno.

Afferma che il Comune fa già parte dell'Associazione "Pianura da Scoprire", che ha per finalità la valorizzazione della media pianura lombarda e del suo profilo turistico culturale. Cita, quali esempi delle iniziative intraprese, l'installazione dei cartelli informativi marroni sulle rogge e la valorizzazione del nostro territorio. Le modifiche richieste sono necessarie per consentire all'associazione di raggiungere nuovi obiettivi, come l'acquisizione della personalità giuridica, veste di cui ora è sprovvista, la possibilità di fare le riunioni da remoto e di adottare tutti gli adeguamenti che si sono resi necessari per via del nuovo codice del Terzo Settore. A fronte di ciò, il Consiglio direttivo dell'Associazione ha approvato un nuovo statuto, che a sua volta deve essere approvato da tutti i Comuni associati mediante una deliberazione del Consiglio comunale.

Infine, ringrazia tutti per la partecipazione alla seduta di stasera e comunica che l'indomani alle ore 12:00 sarà rogitato il primo atto di compravendita di Villa Pagnoni: l'aver incassato quella somma ha consentito al Comune di non ricorrere più ad anticipazioni di cassa.

Successivamente, in assenza di ulteriori interventi

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
Arcari Paolo Giulio

Il SEGRETARIO COMUNALE
Falbo Nicola